

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 583

del 26/11/2020

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Esercizio dei diritti degli interessati ai sensi del Capo III del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali. Approvazione Regolamento.

**II DIRETTORE GENERALE – Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17.12.2018**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott.ssa Frida Fagandini

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato il Regolamento (CE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

Atteso che detto Regolamento, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e direttamente applicabile agli Stati dell'UE dal 25 maggio 2018, ha abrogato la direttiva 95/46/CE; non ha abrogato, invece, né il d.lgs. n. 196/2003 (codice della privacy) né i provvedimenti del Garante privacy rimasti in vigore, nei limiti della compatibilità e sino ad eventuali differenti e specifici interventi normativi;

Visto il d.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 (entrato in vigore il 19 settembre 2018) che ha introdotto specifiche disposizioni finalizzate ad armonizzare le norme di cui al codice privacy nazionale con quelle introdotte dal Regolamento europeo ed in particolare l'articolo 22 che detta una disciplina transitoria sino all'adozione dei prescritti provvedimenti del Garante;

Richiamato, in particolare, il Capo III del Regolamento 2016/679 (articoli da 12 a 23) che assicura, attraverso la previsione di specifici diritti in capo agli interessati, un elevato livello di tutela;

Richiamate, altresì, le Linee Guida del Gruppo di Lavoro Articolo 29 (sostituito poi dal Comitato europeo per la protezione dei dati) nonché le disposizioni integrative nazionali dettate dal d.lgs. 196/2003, come novellato dal d.lgs. n. 101/2018 e, nella specie, l'articolo 2 *undecies* che introduce delle limitazioni all'esercizio dei diritti;

Rilevata la necessità di regolamentare attraverso uno specifico documento le modalità di esercizio dei diritti degli interessati nell'ambito della cornice normativa sopra richiamata;

Vista la proposta di Regolamento elaborata dal Dirigente Amministrativo, Dott.ssa Francesca Brun, quale titolare della "Funzione di gestione adempimenti in materia di protezione dei dati personali", d'intesa con il Tavolo tecnico nominato con Decreto D.G. n. 135 del 29.03.2019 e ritenuto di approvarla in allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale (Allegato "A" di pagine n. 11);

Vista la proposta della Dott.ssa Francesca Brun, quale titolare della "Funzione di gestione adempimenti in materia di protezione dei dati personali", che attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott.ssa Frida Fagandini e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di approvare il "Regolamento per la gestione dei diritti dell'interessato al trattamento dei dati personali" qui allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato "A" di pagine n. 11);
- b) di demandare al Responsabile della "Funzione di gestione adempimenti in materia di protezione dei dati personali" ogni conseguente iniziativa in ordine:
 - alla diffusione del presente Regolamento a tutte le Strutture dell'Agenzia anche in riferimento alle competenze ad esse spettanti nell'ambito del procedimento volto all'esercizio dei diritti da parte degli interessati;
 - alla pubblicazione del presente Regolamento nelle Sezioni Regolamenti e Privacy del sito web istituzionale;
 - alla predisposizione di apposita modulistica per l'esercizio dei diritti da parte



degli interessati con conseguente pubblicazione nella Sezione Privacy del sito web istituzionale;

- c) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- d) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- e) di disporre, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. FINALITÀ	3
3. CAMPO DI APPLICAZIONE	4
4. DEFINIZIONI	4
5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	5
5.1. Informazioni sui diritti dell'Interessato	5
5.2. Richiesta chiarimenti e comunicazioni di servizio	5
5.3. Comunicazioni e richieste formali di esercizio dei diritti da parte dell'Interessato	5
5.4. Tipologia di richieste di esercizio dei diritti	6
5.5. Limitazioni all'esercizio dei diritti	7
5.6. Modalità operativa di gestione delle richieste formali	9
5.7. Archiviazione e Registro delle richieste di esercizio dei diritti	11

1. INTRODUZIONE

La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale dell'UE.

L'art. 8 par. 1 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e l'art. 16 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'UE stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano.

La normativa contenuta nel Regolamento (UE) 679/2016 (in breve, GDPR) si propone di tutelare la riservatezza dei dati personali, per evitare che un uso non corretto di essi possa danneggiare o ledere le libertà fondamentali e la dignità personale di ognuno. Ciò è ancora più evidente nella realtà di un'Agenzia per la Tutela della Salute, che tratta quotidianamente una pluralità di dati, sovente riguardanti lo stato di salute delle persone.

In particolare i dati trattati da questa Agenzia per la Tutela della Salute di Brescia (di seguito, "Agenzia" o "ATS") sono le informazioni personali (es. dati anagrafici, recapito, tessera sanitaria, codice fiscale, ecc.) e particolari (es. informazioni sullo stato di salute, sulle condizioni familiari e sociali) indispensabili per l'assolvimento delle finalità istituzionali stabilite dalle disposizioni normative nazionali e regionali, declinate anche attraverso specifici provvedimenti regionali.

I trattamenti necessari sono utilizzati dal personale nel rispetto del segreto professionale, del segreto d'ufficio e dei diritti dell'interessato (articoli da 12 a 22 del GDPR) e pertanto improntati a principi di legittimità, correttezza, liceità, indispensabilità, pertinenza e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati medesimi sono stati raccolti.

In tal senso l'ATS ha adottato il presente Regolamento al fine di garantire, secondo un processo standardizzato, la tutela dei diritti dell'interessato e la gestione delle richieste di esercizio degli stessi.

2. FINALITÀ

Questo documento descrive le modalità operative adottate dall'ATS al fine di garantire la gestione, in maniera standardizzata e nel rispetto di quanto previsto dal GDPR, delle richieste di esercizio dei diritti dell'interessato.

Nello specifico si individuano le misure procedurali disposte dal Titolare del trattamento per permettere all'utente interessato di ottenere in qualsiasi momento informazioni sull'utilizzo dei suoi dati e nello specifico ai sensi degli artt.15-21 del Regolamento UE, sull'esercizio del diritto di:

- accedere ai dati personali ed ottenere la conferma dell'esistenza o meno degli stessi, conoscere l'indicazione dell'origine, delle finalità e delle modalità di trattamento, conoscere gli estremi identificativi dei responsabili del trattamento dei dati personali, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati;
- chiederne l'aggiornamento o la rettifica;
- chiederne la cancellazione, in tutto o in parte ("diritto all'oblio"), purché non sussistano obblighi di conservazione per legge e con i limiti di cui all'art. 17 par. 3 del GDPR;
- chiedere la limitazione del trattamento nelle ipotesi previste dall'art.18 del Regolamento UE;
- chiederne la trasmissione ad altro Titolare ("diritto alla portabilità") unicamente nei casi in cui il trattamento si basi sul consenso o su di un contratto e sia effettuato con mezzi automatizzati.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento determina i processi di gestione e di tutela dei diritti dell'Interessato al trattamento dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 12-21 del GDPR, specificatamente:

- diritto di informazione, comunicazione e trasparenza (artt. 12, 13 e 14);
- diritto di accesso (art. 15);
- diritto di rettifica (art. 16);
- diritto alla cancellazione (art. 17);
- diritto di limitazione del trattamento (art. 18);
- obbligo di notifica (art. 19);
- diritto alla portabilità dei dati (art. 20);
- diritto di opposizione al trattamento (art. 21).

4. DEFINIZIONI

Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("Interessato"); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale (art. 4 GDPR, punto 1).

Trattamento: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione (art. 4 GDPR, punto 2).

Archivio: qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale insieme sia digitalizzato o meno, centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico (art. 4 GDPR, punto 6).

Titolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 4 GDPR, punto 7).

Referente Privacy: la persona fisica (direttamente o indirettamente) afferente all'Agenzia, che operativamente si occupa delle policy di privacy, propone la stesura dei regolamenti sulla privacy e sul trattamento dati ed effettua e valuta controlli sugli stessi.

Talvolta è anche chiamato "Coordinatore Privacy" o "Responsabile Privacy".

Data Protection Officer: la persona fisica individuata come Responsabile della protezione dei dati personali ai sensi del GDPR (in particolare artt. 37, 38, 39).

Designato al trattamento: la persona fisica (di norma dirigente) espressamente individuata dal titolare del trattamento - quindi sotto la sua responsabilità e nell'ambito del relativo assetto organizzativo - per l'esercizio di specifici compiti e

funzioni connessi al trattamento di dati personali (art. 2 quaterdecies comma 1 d.lgs. 196/2003).

Autorizzato al trattamento: la persona fisica che tratta i dati personali ed opera sotto l'autorità del titolare del trattamento (art. 4 GDPR, punto 10 e art. 2 quaterdecies comma 2 d.lgs. 196/2003).

Responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento (art. 4 GDPR, punto 8).

Violazione dei dati personali (c.d. *Data breach*): la violazione di sicurezza che comporta, accidentalmente o in modo illecito, la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati (art. 4 GDPR, punto 12).

5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Nel presente paragrafo sono descritte le modalità operative adottate dalla ATS per assicurare all'Interessato l'esercizio dei propri diritti e si applicano a tutti i trattamenti definiti nel "Registro delle attività di trattamento", secondo l'informativa fornita all'Interessato e nel rispetto di quanto previsto dal GDPR.

5.1. Informazioni sui diritti dell'Interessato

L'ATS ha predisposto una Informativa generale privacy, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016, relativa alle informazioni da fornire all'Interessato in merito al trattamento dei propri dati personali.

Nell'informativa sono indicati:

- l'identità e i dati di contatto del Titolare del trattamento;
- i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati;
- le finalità del trattamento e la sua base giuridica;
- le modalità di comunicazione e gestione dei dati;
- gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali;
- i criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione dei dati;
- i diritti dell'Interessato, compresa la facoltà di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Tale informativa è stata pubblicata e affissa in ogni punto di accesso/sportello in cui gli utenti dell'Agenzia possono accedere a prestazioni aziendali ed è pubblicata nell'apposita sezione "Privacy" del Sito Web dell'Agenzia (<https://www.ats-brescia.it/informativa-privacy>).

5.2. Richiesta chiarimenti e comunicazioni di servizio

Per tutte le attività che prevedono il trattamento dei dati personali, l'Interessato può chiedere all'Agenzia informazioni circa le modalità di trattamento e l'esercizio dei propri diritti, attraverso richieste in forma scritta da indirizzare al Referente Privacy alla mail privacy@ats-brescia.it.

5.3. Comunicazioni e richieste formali di esercizio dei diritti da parte dell'Interessato

L'Interessato può inviare le richieste formali di esercizio dei propri diritti formulando

apposita istanza da indirizzare al Titolare/Responsabile del trattamento con trasmissione a mezzo P.E.C., a mezzo Raccomandata A/R o con consegna a mano, utilizzando il Modulo appositamente predisposto e disponibile nella Sezione "Privacy" del Sito Web dell'Agenzia (<https://www.ats-brescia.it/privacy>).

Eventuali segnalazioni formali inerenti a presunte violazioni dei dati o mancata ottemperanza alle suddette richieste di esercizio dei diritti, potranno essere trasmesse al Responsabile per la protezione dei dati, all'indirizzo mail: Privacy.RPD@ats-brescia.it o all'indirizzo mail privacy@ats-brescia.it o PEC: protocollo@pec.ats-brescia.it.

Si precisa che ATS ha predisposto il presente Regolamento per le richieste formali per assicurare il rispetto dei seguenti parametri qualitativi:

- Acquisizione delle richieste in data certa;
- Identificazione dell'Interessato richiedente;
- Non ricusabilità delle richieste;
- Tracciamento dei tempi di risposta da parte della ATS;
- Verifica del destinatario della documentazione prodotta in adempimento alle richieste.

Le richieste relative a dati di sorveglianza sanitaria (es. cartella sanitaria di rischio di lavoratori) saranno gestite direttamente dal Medico Competente individuato dal datore di lavoro, come previsto dal D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm. e ii., e nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

5.4. Tipologia di richieste di esercizio dei diritti

L'Interessato al trattamento dei dati personali, attraverso le forme di comunicazioni succitate, può esercitare i seguenti diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679:

- Accesso ai dati personali (art. 15 del GDPR). L'Interessato chiede conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano ed eventualmente chiede di ottenere l'accesso a tali dati, una copia degli stessi, e tutte le informazioni previste alle lettere da a) a h) dell'art. 15, paragrafo 1, del GDPR.
- Richiesta di intervento sui dati (artt. 16-17 del GDPR). L'Interessato chiede di effettuare le operazioni di rettificazione e/o aggiornamento dei dati (art. 16 del GDPR) ovvero la cancellazione dei dati (art. 17 del GDPR), purché non sussistano obblighi di conservazione per legge e con i limiti di cui all'art. 17 par. 3 del GDPR.
- Richiesta di limitazione del trattamento (art. 18 del GDPR) perché contesta l'esattezza dei dati personali oppure ritiene che il trattamento dei dati è illecito, oppure i dati sono necessari all'Interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.
- Richiesta di Portabilità dei dati (art. 20 del GDPR). L'Interessato chiede di ricevere tali dati in un formato strutturato, oppure di trasmetterli direttamente ad altro titolare del trattamento; tale diritto si può esercitare unicamente nei casi in cui il trattamento si basi sul consenso o su di un contratto e sia effettuato con mezzi automatizzati; non può essere esercitato quando il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso con l'esercizio di pubblici poteri.
- Opposizione al trattamento (art. 21 del GDPR). L'Interessato si oppone al trattamento dei suoi dati personali.

5.5. Limitazioni all'esercizio dei diritti

Sono ammesse limitazioni ai diritti riconosciuti dal GDPR, ma solo sul fondamento di disposizioni normative nazionali.¹

In tal senso è intervenuto l'art. 2 - *undecies* del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. a cui si rimanda.²

1) Art. 23 del GDPR "Limitazioni" 1. Il diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento può limitare, mediante misure legislative, la portata degli obblighi e dei diritti di cui agli articoli da 12 a 22 e 34, nonché all'articolo 5, nella misura in cui le disposizioni ivi contenute corrispondano ai diritti e agli obblighi di cui agli articoli da 12 a 22, qualora tale limitazione rispetti l'essenza dei diritti e delle libertà fondamentali e sia una misura necessaria e proporzionata in una società democratica per salvaguardare:

- a) la sicurezza nazionale;
- b) la difesa;
- c) la sicurezza pubblica;
- d) la prevenzione, l'indagine, l'accertamento e il perseguimento di reati o l'esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro e la prevenzione di minacce alla sicurezza pubblica;
- e) altri importanti obiettivi di interesse pubblico generale dell'Unione o di uno Stato membro, in particolare un rilevante interesse economico o finanziario dell'Unione o di uno Stato membro, anche in materia monetaria, di bilancio e tributaria, di sanità pubblica e sicurezza sociale;
- f) la salvaguardia dell'indipendenza della magistratura e dei procedimenti giudiziari;
- g) le attività volte a prevenire, indagare, accertare e perseguire violazioni della deontologia delle professioni regolamentate;
- h) una funzione di controllo, d'ispezione o di regolamentazione connessa, anche occasionalmente, all'esercizio di pubblici poteri nei casi di cui alle lettere da a), a e) e g);
- i) la tutela dell'interessato o dei diritti e delle libertà altrui;
- j) l'esecuzione delle azioni civili.

2. In particolare qualsiasi misura legislativa di cui al paragrafo 1 contiene disposizioni specifiche riguardanti almeno, se del caso:

- a) le finalità del trattamento o le categorie di trattamento;
- b) le categorie di dati personali;
- c) la portata delle limitazioni introdotte;
- d) le garanzie per prevenire abusi o l'accesso o il trasferimento illeciti;
- e) l'indicazione precisa del titolare del trattamento o delle categorie di titolari;
- f) i periodi di conservazione e le garanzie applicabili tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione e delle finalità del trattamento o delle categorie di trattamento;
- g) i rischi per i diritti e le libertà degli interessati; e
- h) il diritto degli interessati di essere informati della limitazione, a meno che ciò possa compromettere la finalità della stessa.

2) Art. 2 - *undecies* (Limitazioni ai diritti dell'interessato) 1. I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto:

- a) agli interessi tutelati in base alle disposizioni in materia di riciclaggio;
- b) agli interessi tutelati in base alle disposizioni in materia di sostegno alle vittime di richieste estorsive;
- c) all'attività di Commissioni parlamentari d'inchiesta istituite ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione;
- d) alle attività svolte da un soggetto pubblico, diverso dagli enti pubblici economici, in base ad espressa disposizione di legge, per esclusive finalità inerenti alla politica monetaria e valutaria, al sistema dei pagamenti, al controllo degli intermediari e dei mercati creditizi e finanziari, nonché alla tutela della loro stabilità;
- e) allo svolgimento delle investigazioni difensive o all'esercizio di un diritto in sede giudiziaria;
- f) alla riservatezza dell'identità del dipendente che segnala ai sensi della legge 30 novembre 2017, n. 179, l'illecito di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio.

2. Nei casi di cui al comma 1, lettera c), si applica quanto previsto dai regolamenti parlamentari ovvero dalla legge o dalle norme istitutive della Commissione d'inchiesta.

3. Nei casi di cui al comma 1, lettere a), b), d) e) ed f) i diritti di cui al medesimo comma sono esercitati conformemente alle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore, che devono almeno recare misure dirette a disciplinare gli ambiti di cui all'articolo 23, paragrafo 2, del Regolamento. L'esercizio dei medesimi diritti può, in ogni caso, essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto

Nel caso di esercizio di diritti riferiti a dati personali di persone decedute, vale quanto previsto dall'art. 2 – *terdecies* del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.³, ovvero la limitazione sussiste, oltreché nelle ipotesi stabilite dalla legge, altresì nei casi in cui vi sia una volontà contraria espressa in vita dell'interessato.

La limitazione, così come il ritardo, e l'esclusione vanno comunicate prontamente e vanno motivate.⁴

DIRITTO DI ACCESSO E DI CANCELLAZIONE

Sono ammesse le seguenti limitazioni nei casi di:

- Dati personali di qualsiasi tipologia non più disponibili presso la ATS a seguito di:
 - o cessazione dei termini di custodia/archiviazione;
 - o cessazione di utilità ai fini dei trattamenti in essere;
 - o anonimizzazione dei riferimenti direttamente o indirettamente volti a rilevare l'identità dell'Interessato;
 - o casi in cui il dato sia già pseudonimizzato all'origine,⁵ a meno che l'Interessato fornisca ulteriori informazioni utili che ne consentano l'identificazione;
 - o casi in cui il dato è trattato a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici;⁶
 - o casi in cui la struttura sanitaria ha obbligo di legge di archiviare e conservare la documentazione sanitaria ed amministrativa (cartella clinica, referti, radiografie, ricevute di pagamento ticket ecc..) anche al fine di renderne copia agli interessati o in caso di giudizio;
 - o casi in cui i dati fanno parte di Anagrafi regionali o nazionali normate dalla legge

conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare gli interessi di cui al comma 1, lettere a), b), d), e) ed f). In tali casi, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante con le modalità di cui all'articolo 160. In tale ipotesi, il Garante informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale. Il titolare del trattamento informa l'interessato delle facoltà di cui al presente comma.

³) Art. 2 – *terdecies* (Diritti riguardanti le persone decedute) 1. I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato, in qualità di suo mandatario, o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

2. L'esercizio dei diritti di cui al comma 1 non è ammesso nei casi previsti dalla legge o quando, limitatamente all'offerta diretta di servizi della società dell'informazione, l'interessato lo ha espressamente vietato con dichiarazione scritta presentata al titolare del trattamento o a quest'ultimo comunicata.

3. La volontà dell'interessato di vietare l'esercizio dei diritti di cui al comma 1 deve risultare in modo non equivoco e deve essere specifica, libera e informata; il divieto può riguardare l'esercizio soltanto di alcuni dei diritti di cui al predetto comma.

4. L'interessato ha in ogni momento il diritto di revocare o modificare il divieto di cui ai commi 2 e 3.

5. In ogni caso, il divieto non può produrre effetti pregiudizievoli per l'esercizio da parte dei terzi dei diritti patrimoniali che derivano dalla morte dell'interessato nonché del diritto di difendere in giudizio i propri interessi.

⁴) La comunicazione stessa può essere omessa se compromette le esigenze sostanziali sottese alla limitazione, ex art. 2 – *undecies* comma 3 del D.Lgs. 196/2003.

⁵) Art. 11 paragrafo 2 del GDPR "Qualora, nei casi di cui al paragrafo 1 del presente articolo, il titolare del trattamento possa dimostrare di non essere in grado di identificare l'interessato, ne informa l'interessato, se possibile. In tali casi, gli articoli da 15 a 20 non si applicano tranne quando l'interessato, al fine di esercitare i diritti di cui ai suddetti articoli, fornisce ulteriori informazioni che ne consentano l'identificazione".

⁶) Articolo 89 GDPR "2. Se i dati personali sono trattati a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, il diritto dell'Unione o degli Stati membri può prevedere deroghe ai diritti di cui agli articoli 15, 16, 18 e 21, fatte salve le condizioni e le garanzie di cui al paragrafo 1 del presente articolo, nella misura in cui tali diritti rischiano di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità specifiche e tali deroghe sono necessarie al conseguimento di dette finalità.

(es. AURA, TS NAR - Nuova Anagrafe Regionale assistiti, SISS, TS, ecc...).

- Dati personali per i quali non è esercitabile il diritto di accesso, in base a specifiche norme di legge (es. dati riconducibili ai rapporti tra ATS e le autorità Giudiziarie o di Polizia, dati coperti da segreto professionale, ecc.) o di regolamento.⁷

DIRITTO DI RETTIFICA

Sono ammesse le seguenti limitazioni nei casi di:

- Dati sullo stato di salute riconducibili a prestazioni sanitarie;
- Dati anagrafici identificativi e di recapito acquisiti da fonti autoritative (es. anagrafe tributaria, ecc.);
- Dati personali non più disponibili presso la ATS a seguito di:
 - o cessazione dei termini di custodia/archiviazione;
 - o cessazione di utilità ai fini dei trattamenti in essere;
 - o anonimizzazione dei riferimenti direttamente o indirettamente volti a rilevare l'identità dell'Interessato.

Il diritto di rettifica di alcuni dati (ad esempio la residenza, il reddito, ecc...) può essere esercitato non presso ATS che riceve tali dati, bensì presso gli Enti competenti (es. Comune di residenza, Agenzia delle Entrate, ecc..).

Alcuni dati di competenza dell'ATS possono essere verificati e modificati esclusivamente presso gli sportelli dedicati, o con le modalità on line prestabilite.

5.6. Modalità operativa di gestione delle richieste formali

L'Interessato può inviare una richiesta formale di esercizio dei propri diritti oppure una segnalazione di presunta inottemperanza o violazione utilizzando il modello, predisposto dall'Agenzia, tramite i canali di comunicazione descritti al par. 5.3.

L'Interessato deve precisare il più possibile l'informazione o le attività di trattamento cui la richiesta si riferisce

Il Titolare del trattamento dei dati personali, provvede alla gestione e all'espletamento delle richieste di esercizio dei diritti, secondo il presente Regolamento e nel rispetto del GDPR, per il tramite del Referente Privacy al quale sono affidati i compiti di supervisione e coordinamento di tutte le attività poste in atto dalla ATS in particolare, il monitoraggio delle tempistiche e dell'espletamento delle azioni necessarie ad adempiere alle richieste dell'Interessato.

Si precisa che:

- Il termine per rispondere all'Interessato è di 30 giorni, estendibili fino a 3 mesi in caso di particolare complessità; l'ATS deve comunque dare un riscontro all'Interessato entro 30 giorni dalla richiesta, anche in caso di diniego, che va motivato;⁸
- Le informazioni fornite all'Interessato ed eventuali comunicazioni e azioni intraprese sono gratuite, salvo il caso dell'addebito di un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi – che coincide di norma con le spese di segreteria per l'accesso a documenti di archivio storico/di deposito stabilite con il Regolamento di ATS in ordine all'esercizio del diritto di accesso - qualora la

⁷⁾ Sui casi di esclusione si veda quanto disciplinato con il vigente "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso a atti e documenti amministrativi e del diritto di accesso civico a dati, informazioni e documenti prodotti o detenuti dalla Agenzia di Tutela della Salute di Brescia", pubblicato nella sezione "Regolamenti e Protocolli dell'Agenzia", nonché l'apposita sezione "Accesso agli atti", nel Sito Web dell'Agenzia.

⁸⁾ La comunicazione di differimento o di diniego può essere omessa se la comunicazione stessa compromette le esigenze sostanziali sottese alla limitazione.

richiesta dell'Interessato risulti manifestamente infondata o eccessiva (anche ripetitive), ovvero se sono chieste "più copie" dei dati personali nel caso del diritto di accesso;⁹

- Se le richieste dell'Interessato sono manifestamente infondate, eccessive, ripetitive o implicherebbero uno sforzo proporzionale, il titolare del trattamento può rifiutarsi di soddisfare la richiesta;
- Il riscontro all'Interessato di regola deve avvenire in forma scritta anche attraverso strumenti elettronici che ne favoriscono l'accessibilità; può essere dato oralmente solo se richiesto dall'interessato stesso e purché sia comprovata con altri mezzi l'identità dell'Interessato;¹⁰
- La risposta fornita all'Interessato deve essere intellegibile, concisa, trasparente e facilmente accessibile, oltre che utilizzare un linguaggio semplice e chiaro;
- Il Titolare in caso di richiesta di cancellazione deve informare anche altri titolari che trattano i dati personali cancellati.¹¹

Di seguito sono elencati i compiti dei vari attori che agiscono nel rispetto di quanto previsto dal GDPR.

IL REFERENTE PRIVACY:

- riceve ed identifica univocamente la richiesta di esercizio dei diritti, verifica la completezza della richiesta e la presenza di idoneo documento identificativo dell'Interessato;
- valuta in maniera preliminare la congruità e la ricusabilità della richiesta, eventualmente chiedendo il parere di competenza al Responsabile Protezione Dati;
- nel caso la richiesta di esercizio sia da ritenersi "ricusabile", fornisce tempestiva comunicazione all'Interessato ai riferimenti indicati nella richiesta;
- nel caso in cui la richiesta di esercizio sia da ritenersi "non ricusabile", smista la richiesta alla struttura competente, in qualità di Designato al trattamento, per ottemperare a quanto richiesto dall'Interessato indicando i tempi massimi di risposta;
- riceve la comunicazione di adempimento da parte del Designato nei termini previsti;
- comunica all'Interessato le informazioni relative alla richiesta entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa;
- comunica all'Interessato le motivazioni dell'eventuale inottemperanza, nel caso il Designato segnalasse l'impossibilità ad adempiere alla richiesta;
- comunica al Titolare e al Responsabile Protezione Dati ogni eventuale criticità rilevata nello svolgimento delle attività, segnalando eventuali violazioni dei dati riscontrate, per consentire il rapido espletamento degli obblighi di comunicazione al Garante per la tutela dei dati personali.

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI:

⁹⁾ Articolo 15 paragrafo 3 del GDPR.

¹⁰⁾ Articolo 12 paragrafo 1 e art. 15 paragrafo 3 del GDPR.

¹¹⁾ Articolo 17 paragrafo 2 del GDPR.

- riceve ed identifica univocamente le segnalazioni formali di presunta violazione dei dati o di immotivata inottemperanza alle richieste di esercizio dei diritti;
- effettua l'istruttoria e la verifica di sussistenza delle segnalazioni e predispone il riscontro all'Interessato e al Titolare del trattamento;
- nel caso vengano riscontrate delle non conformità nel trattamento o una immotivata inottemperanza delle richieste di esercizio dei diritti, comunica al Titolare del trattamento le azioni correttive/migliorative da adottare (e la relativa tempistica) per assicurare la tutela dei diritti dell'Interessato;
- nel caso venga riscontrata una violazione dei dati, predispone le azioni individuate nella procedura "Data Breach" nella tempistica prevista dal GDPR;
- esprime parere di competenza sulla "ricusabilità" delle richieste di esercizio dei diritti dell'Interessato;
- fornisce consulenza ai Designati per le attività necessarie ad adempiere alle richieste di esercizio dei diritti;
- coopera con il Referente Privacy per la revisione, adeguamento, miglioramento dei processi e delle attività afferenti alla tutela dei diritti dell'Interessato.

IL DESIGNATO AL TRATTAMENTO:

- riceve le richieste di esercizio dei diritti, pervenute dal Referente Privacy e ritenute "non ricusabili";
- analizza le richieste e mette in atto tutte le azioni necessarie ad ottemperare alle stesse nelle tempistiche indicate dal Referente Privacy e comunque non oltre 30 gg.;
- nel caso nell'esecuzione delle attività richieste riscontrasse la necessità di supporto circa le indicazioni del GDPR, inoltra richiesta di consulenza al Responsabile Protezione Dati per il tramite del Referente Privacy;
- nel caso in cui riscontri l'impossibilità oggettiva ad ottemperare alla richiesta o la necessità di tempi di risoluzione maggiori, comunica le motivazioni e le eventuali tempistiche al Referente Privacy che provvederanno ad informare l'Interessato;
- segnala al Titolare e al Responsabile Protezione Dati ogni eventuale criticità rilevata nello svolgimento delle attività, segnalando eventuali violazioni dei dati riscontrate, per consentire il rapido espletamento degli obblighi di comunicazione al Garante per la tutela dei dati personali.

5.7. Archiviazione e Registro delle richieste di esercizio dei diritti

Tutte le richieste di esercizio dei diritti dell'Interessato, vengono individuate univocamente, registrate ed archiviate nel sistema di gestione documentale così come gli esiti delle richieste.